

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno :
Anno L. 14
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale :
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

UN PROGETTO SOCIALISTA

L'on. Albertoni, che ha già svolto brevemente alla Camera un suo progetto per una tassa sulle decorazioni, non s'è arrestato a questa prima prova della sua attività, ma ha studiato ed elaborato un altro progetto di impostazione e di mole ben maggiore, ispirato al concetto eminentemente democratico e sociale dell'abolizione dei dazi sulle farine, sul pane e sulle paste, e della tassa sul sale.

Sul carattere sociale di questo progetto non è necessario fermarsi: la semplice enunciazione del titolo di esso e la lettura dei due primi articoli basta a renderne edotti.

Ma l'Albertoni non si è fermato a proporre l'abolizione di cespiti di forte e sicuro gettito per l'erario, esso ha pensato a sarraggiare gli effetti finanziari, con proposte di nuovi provvedimenti, le più a concetti, rad cal come gli aggravi fortissimi sulle eredità e la devoluzione allo Stato di talune eredità oltre un certo grado di parentela.

Ecco il progetto:

Art. 1. E' abolita ogni imposta sulla produzione, esportazione e consumo, sul sale.

Lo Stato riduce il prezzo di vendita dei sale di qualsiasi qualità, prodotto nelle saline governative, al prezzo di costo.

Lo Stato perde L. 52,000,000.

Art. 2. E' abolito ogni dazio interno di consumo governativo e comunale sulle farine, pane e paste.

Lo Stato perde L. 17,000,000.

Art. 3. Le successioni di cui parla l'art. 109 della tariffa successoria alla legge 18 settembre 1874, n. 2076, nonché le donazioni a favore di istituti di beneficenza contemplati dall'art. 97 della tariffa medesima sono esenti da tassa di registro.

Sono pure esenti tutti i valori trasferiti per causa di morte, inferiori alla somma netta di lire 2,000 e quelli in linea retta fino a lire 10,000.

Art. 4. Gli articoli 95, 96, 97, 98, 99, 100, 107, 108, 110, 111, 112, 113 e 114 della tariffa successoria alla suddetta legge 18 settembre 1874, sono modificati secondo le unite tariffe A e B.

Sono abrogate le disposizioni di cui l'articolo 158 dell'anzidetta legge e quelle contenute nell'art. 4 della legge 12 luglio 1888, n. 5515.

E' data facoltà all'erede di beni inferiori alle lire 100,000 di pagare la tassa di successione in 12 rate mensili cominciando sei mesi dopo l'apertura della successione.

Lo Stato guadagna, lire 50,445,471.

Art. 5. All'art. 1 del R. Decreto 28

agosto 1877 è fatta la seguente aggiunta: « Su, redditi provenienti dai titoli del Debito pubblico l'imposta di ricchezza mobile è stabilita nell'aliquota del 29 0/0.

Lo Stato guadagna L. 39,000,000.

Art. 6. E' data facoltà ai Comuni di imporre un dazio proprio sugli articoli lussuosi compresi nella tabella alleg. C successa al presente progetto nel limite del 40 0/0 del valore, ferme restando per ogni altro oggetto le disposizioni di cui la lettera B dell'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, numero 5784.

Art. 7. L'art. 5 della legge 11 agosto 1870 è modificato come segue: « E' vendita al minuto per vino quella in quantità non superiore a 100 litri ».

Art. 8. All'art. 742 del vigente codice civile viene portata la seguente modificazione: « La successione (legittima) non ha luogo tra i congiunti oltre al 5° grado ».

Art. 9. L'art. 758 del codice civile è modificato come segue: « In mancanza delle persone chiamate a succedere secondo le regole stabilite nelle sezioni precedenti, l'eredità si devolve allo Stato. Lo Stato cederà gratuitamente l'uso ed il godimento dei beni ereditati a Società cooperative, agricole e operaie di lavoro, secondo le norme stabilite da apposita legge.

Art. 10. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge. Totale guadagno lire 20,445,471. Perde lire 69,000,000.

Lo Stato guadagna L. 20,445,471.

Albertoni - Badaloni - Mercanti Prampolini - Celli - Busetti - Berenini - Maffei - Zabeo - Vendemini - A. Galetani - N. Nani - R. Luzzatto - Socci - R. Rampoldi - Bivio - Merlant - Agnini.

Il progetto è accompagnato dalle seguenti

Note illustrative.

All'art. 1. Dal bilancio industriale dell'azienda dei salii per l'esercizio 1891-92, compilata dalla Direzione generale delle gabelle, risulta che il prodotto del monopolio fu in complesso di L. 62,840,500. L'aspettativa annua ammonta a L. 11,299,962.

L'utile netto del monopolio fu di L. 51,540,538.

Nel precedente esercizio l'utile netto ammonta a circa 52 milioni.

Il sale paga un dazio di esportazione di 22 centesimi per tonnellata, ed in alcuni Comuni chiusi un dazio di introduzione dai 30 ai 40 centesimi al quintale.

Il prezzo del sale in Italia è elevatissimo ed in misura certo superiore a quella adottata dai popoli più civili (Alessio, *Sistema tributario in Italia*, vol. II, pag. 467).

Il prezzo del sale comune in Italia, secondo la tariffa Magliani 25 novembre 1885, è di lire 35 al quintale (vedi la relazione Magliani, sull'omnibus finanziario 1885, pag. 40 e seguenti).

In Francia, secondo il decreto 20 aprile 1891, si vende a lire 10 il quintale; in Germania l'imposta totale interna e di confine è di marchi 12,80, e si vende al minuto a 25 centesimi al chilogramma; in Austria costa fiorini 2,40 al quintale; nell'Inghilterra, Norvegia, Belgio, Russia non esiste all'interno alcuna imposta.

All'art. 2.

Secondo i dati ufficiali esposti nel progetto di riforma del dazio consumo dell'on. Magliani (*Atti parlamentari*, sessione 1878-79), il dazio consumo governativo sulle farine rende allo Stato lire 16,797,669; ai comuni chiusi lire 18,564,489.

Molti comuni aperti impongono un dazio comunale sulle farine, pane, paste; non si hanno dati precisi per valutare l'entità del reddito, ma non può essere molto rilevante.

Coi art. 7 si compensano anche questi comuni del danno derivante dall'abolizione del dazio sulle farine.

All'art. 3.

Per tal modo sono esenti tutte le successioni quando hanno luogo a favore di Società cooperative, mutuo soccorso ed in genere tutte quelle istituzioni che sono vantaggiose alle classi lavoratrici; nonché di istituti di beneficenza i quali abbiano per scopo di soccorrere le classi povere tanto nello stato di salute che di malattia, ecc., ed avviare a qualche professione, arte o mestiere, purché l'amministrazione di questi istituti sia sottoposta alla sorveglianza delle autorità governative, comunali o provinciali.

All'art. 4.

Si è calcolato a L. 50,335,472 il vantaggio che avrebbe lo stato applicando le nuove tariffe sulle successioni e donazioni.

Il calcolo è fatto sulle statistiche ufficiali pubblicate dalla direzione generale del Demanio e tasse per l'esercizio 1890-91 (*Bollettino ufficiale*, giugno 1892 serie 2.a, volume XXI bis, pag. 428 e seguenti). Per ciascuna degli articoli di cui si propone la modificazione della percentuale si fece una tabella, ove è indicata la somma dei valori trasmessi secondo il dato ufficiale, ed ove è fatto il calcolo del reddito della tassa in base alla tariffa proposta. Le tabelle sono otto e riguardano

soltanto i trasferimenti per causa di morte.

I risultati numerici della tabella sono riassunti in apposito prospetto con note esplicative.

Per le donazioni mancano dati precisi. S'è fatto però un conto approssimativo desunto dalla stessa pubblicazione ufficiale, che a pagina 445 segna per donazioni e liberalità la cifra di milioni 384 circa. A questi valori si è applicata la tassa di lire 4, che dà un reddito, che può considerarsi minimo di circa 6 milioni e mezzo.

All'art. 5.

N. B. — Alla presente pubblicazione è annesso soltanto il prospetto riassuntivo. Le tassa applicata alle donazioni essendo uguale a quella stabilita per trasferimenti in causa di morte, si lascia la pubblicazione dell'allegato B.

Il Bollo (*Indice del movimento economico*, pag. 101) dà per la rendita del Debito pubblico (consolidato, debito rimborsabile, boni del tesoro) la cifra di lire 670,917,932, e da cui lo Stato ritrae per ricchezza mobile, mediante ritenuta, circa 75 milioni. Portando l'aliquota di ricchezza mobile al 30 per cento, il reddito aumenta di 39 milioni.

All'art. 6.

L'applicazione della tariffa proposta comporrà i Comuni chiusi della perdita dei 13 milioni e mezzo conseguente all'abolizione del dazio sulle farine.

All'art. 7.

Nei 7909 Comuni aperti il dazio è pagato, salvo la carne, dalla popolazione povera, i benestanti che possono comprare all'ingrosso non pagano nulla. La modificazione proposta ha per scopo di riparare almeno in parte a quest'ingiustizia e nello stesso tempo di risarcire quei Comuni aperti che avessero dazi propri sulle farine.

CALEIDOSCOPIO

Grouche friulano.
Aprile (1893). Giovanni di Foletto viene dal patriarca Nicolò nominato Capitano di Udine.

Un pensiero al giorno.
Il genio è come il sole: porta nel suo splendore la senna delle sue macchie.

La sfinge. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente: TRAVERSA (traversi a)

Per finire.

Galanteria americana.
Un giovane americano:
— Ah! miss! io vi amo! Per carità

non mi respingete, o altrimenti mi farò saltare le cervella.

— Bene: il revolver compratelo da Tomson, l'armatore che è il mio fidanzato.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 5 aprile.
Ferimento. — Nota mesta.

Stanette venne trovato ferito al collo sotto l'arco di 24 anni, fruttivamente. Si dice che sia stato un colpo di trincetto da parte di un cotale, che ore prima aveva avuto un diverbio con lui. Ma corre un'altra versione, e cioè che il Tami, un po' alidico, si sia ferito andando con una bottiglia che aveva in mano. Recatosi a questo Ufficio di P. S. non ho potuto avere più esatte notizie. Dal certificato medico risulta essere prodotta la ferita proprio da arma contundente. Il Tami ebbe una grande perdita di sangue, e la ferita venne giudicata guaribile in otto giorni.

Oggi, col treno delle 2 pom. giunse a questa stazione, proveniente da Firenze, la salma della povera contessina Maria di Maniago, che poi venne subito trasportata a Maniago. La povera contessina era andata a Firenze per passare alcuni giorni presso una sua sorella. Fiero morbo la colse e in breve spezzò la trama della sua esistenza. Aveva 22 anni. Mi dicono: come bella, gentile, buona, e molto caritatevole. Egli è per questa, sua attiva qualità che a Maniago è da tutti lamentata la di lei perdita.

Il Cronista

Cividate, 5 aprile.
Incendio.

Oggi a mezzogiorno si è incendiato un piccolo fabbricato rustico di proprietà del signor Lorenzo Gabrioli, situato sul Fortino.

Accorsero i pompieri, i carabinieri, le autorità, e molta gente del vicinato; ma l'acqua manca affatto in quella località, perciò i pompieri dovettero limitarsi a difendere alla meglio il vicino piccolo fabbricato di abitazione civile.

Non vi posso al momento prelecitare il danno, che però non deve essere stato rilevante. Credo che i locali incendiati sieno assicurati.

Percotto, 5 aprile.
Sagra.

Coll'aprirsi della bella stagione, colle giornate che invitano all'aperta compagnia, con quella voglia che ognuno deve sentirsi di muovere le gambe dopo la-

della notte. E allora che un sacerdote virtuoso e casto, Benjamin Barbé, invitato a dare una deduzione della donna, rispondeva:

Pourquoi me demander ce que c'est qu'une femme, A moi dont le destin est d'ignorer l'amour? Ah! d'un aveugle ne vous déchirez l'âme, Si vous lui demandez ce que c'est qu'un beau jour!

E allora che i santi (come vedrete più innanzi) vomitano anatemi e maledizioni contro la donna. E allora che Origene risolve il problema, mutilandosi.

La donna fu dunque e sempre adultera o sprezzata, fatta segno d'indignità, quilibi odio o d'indomato amor.

Sarebbe un libro curioso, quello che in pagine alterne echierasse dinanzi ai nostri occhi tutti gli omaggi di adorazione e tutte le bestemmie, che l'uomo ha deposto ai piedi di Eva. Alla fine di questo preambolo, in poche pagine, vedrete un saggio di questo libro dell'avventura. Dio amò intanto e subito, che nascon Dio ebbe tanti adoratori, nessun demone tante maledizioni quanto la donna.

Perché tanto odio? perché tanto amore? Perché il possesso della donna desiderata è la gioia delle ghibie, perché dipinta dalla fantasia più alta nelle ore del desiderio, si appare sempre minore di quel quadro, quando l'ora si è raffreddata e gli incensi sono spenti; perché dopo l'esaltata adorazione, viene spontanea l'inguria dell'ingusto disprezzo.

Avremo giudicato un Dio la creatura desiderata e amata: la vediamo eguale a noi, perché anch'essa è un uomo e da quel momento è molto meno di un uomo: è un demone. Noi guardiamo sempre la nostra com-

APPENDICE DEL FRIULI

La donna è un angelo o un demone?

(Il giorno 10 del corrente aprile il geniale scrittore Paolo Mantegazza pubblicava col tipi del Treves un nuovo ed interessantissimo libro *Fisiologia della donna*; una completa monografia divisa in tre parti: la *Fisiologia*, la *Psicologia della donna* e i *Problemi pratici*. Il presente capitolo forma l'introduzione dell'opera).

Siate o non siate credenti: se per consuetudine o per devozione, se per curiosità o per fare all'amore, assistete in chiesa alla messa, vi è un momento in cui dovete aguzzar gli occhi e sentir commosso il cuore. E quando il sacerdote, piegando tutto il suo corpo in atto di umiltà davanti all'altare su cui scintilla il calice dorato nella penombra del tempio, si proietta il petto con profondo annunzio di sé stesso, e con manto più volte: *Domine, non sum dignus!*

Sia quello un ricordo antropofagico o un mito storico, non importa. E una delle scene più commoventi, è uno dei quadri più umani nella storia delle religioni.

Un uomo, che davanti ad un mistero oscuro, forse anche orribile, che ascolta la la da fondamentali la ragione e la fede, prega il corpo e il corpo e si attarda dinanzi a qualcosa di molto più alto, di molto più grande di lui. Vuole abbracciare il mondo — e la sua braccia non trova a tanto amplesso; — vuol conquistare il vero — e il vero gli sfugge; — vorrebbe essere un tempo

di purità e di virtù — e delle viscere profonde gli sorgono pruriginosi, caldi, i desideri della bestia.

Domine, non sum dignus! Domine, non sum dignus!

E anch'io sono in tutto simile a quel sacerdote.

Giunto alla soglia della vecchiaia, dopo aver studiato per tutta la vita l'uomo e i suoi dolori e le sue gioie; vorrei innanzi a morire tracciare la fisiologia della donna, che ho amata e adorata come madre, come amante, come dolce compagna della vita, come sorella, come figlia; e dinanzi a tanto altare sento anch'io la mia debolezza cresciuta cogli anni e troppo impari all'alta impresa.

Odiando la retorica fin da fanciullo, intendo in questo momento le cose più abitoanti di modestia e di umiltà, con cui predicatori e accademici incominciano prediche e discorsi; più che mai ricordo il prete cattolico che s'inchina all'altare. *Domine, non sum dignus!*

Se non che il mio altare è il culto per la donna, di cui ho fatto la mia religione, e il mio *Domine* è la mia mamma, la mia compagna, la mia figliuola.

Se la mano stanca non saprà tracciare che linee impetrate, se il pensiero fioco non saprà penetrare nel profondo organismo della donna per cavarne fuori l'immagine sua vera; non verniciata dall'adulazione, non sporcata delle contumelie; se anch'io dovrò dire col poeta:

Lo spirito è pronto, ma la carne è stanca,

il mio libro sarà almeno una raccolta di frammenti sulla donna, raccolti dai

pensatori di tutto il mondo; ma più ancora dall'osservazione e dallo studio della natura.

La donna è stata poco studiata e studiata male. Abbiamo monografie complete del baco da seta, della malcolenta, del gatto; non ne abbiamo della donna.

Perché questo paradosso?

Prima di tutto perché la donna è un uomo, e noi abbiamo studiato le piante, gli animali, ogni cosa, prima di studiar noi; forse perché l'immagine nostra riflessa dallo specchio della scienza ci pareva poco bella. E poi, perché la donna è troppo vivamente desiderata da noi, e la vediamo sempre attraverso il prisma della passione, non colla limpida lente dell'osservazione.

Pensando a lei e di lei, non possiamo dimenticarci tutti i desideri, tutti gli istinti a lei rivolti nel lirmo dell'amore, e neppure i profondi disinganni, le amare delusioni venuteci da lei. Nessuno è più odiato di chi fu molto amato e molto ci ha offeso. Piccoli amori non danno che piccoli odii; sono i grandi amori che ci aprono la via ai grandi delitti e alle grandi ingiustizie. Nei primi crepuscoli dell'adolescenza la donna ci appare come un angelo roseo circondato da tutte le aureole del paradosso; un profumo inebriante di rose emanata da lei come da un giardino d'Oriente, e occhi e mani e fantasia e volontà, tutte le forze dell'anima e tutte le energie nascenti della giovinezza, si inchinano dinanzi a quell'immagine, che ci annunzia l'alba della vita vera.

Da quel momento la donna non ci abbandona più: essa ci è sempre accanto, visibile o invisibile, come l'ombra di noi stessi. Essa è in fondo ad

solato inerti per qualche tempo, chi non vorrà uscire dalle proprie case, dalle proprie occupazioni, per recarsi domenica 9 corr. a Percotto dove vi sarà la solita grandiosa festa da ballo? L'orchestra diretta dal maestro Salvadori, ha già in pronto una quantità di ballabili che faranno venir voglia di ballare anche ai più vecchi.

In tale occasione, come sempre, le osterie e trattorie saranno provviste di ogni ben di Dio, e nulla tralasceranno onde i forestieri ripartano soddisfatti.

Una buona e bella idea

È stata lanciata a Cividale dell'avv. Carlo Podrecca per festeggiare in quel Mandamento la ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani.

Se le regioni tutte della penisola — egli ha detto — concorrono, nelle guise più svariate, ad un festeggiamento, che è diretto all'emblema presente dell'unità italiana, il territorio di Cividale, per ragioni etniche e geografiche, non può essere ad altri secondo. Ed ecco un modo che potrebbe riuscire caratteristico e niente dispendioso, o quasi. A cura dei rispettivi proprietari o dei Comuni, la vigilia della festa, alle 8 pom. precise, si illuminino, con fuochi di bengala od altri, le otto dove sorgevano i castelli fortificati, e dove tuttora in parte sussistono le loro rovine; e perciò, sulla linea montana, quello Mels di Albano, Orzone presso Carrara, Castel del Monte, Aatro, Grumbergo, Gaspergo, Zuccola, Soffumbergo presso Campeggio, Zucola e Cuccagna di Faedis, Partabagno presso Racchiuso, e Castel vecchio e nuovo dei conti di Atimizia; e sulla linea collinare, Rocca Bernarda, Rosazzo, Manzano e Battorio.

La bella idea dell'avv. Podrecca — alla quale noi pure plaudiamo — è stata accolta con entusiasmo da quanti dovranno concorrere ad attuarla, ed ecco che il Sindaco di Cividale convocherà i Sindaci del Mandamento per concertarsi sulla dimostrazione riesca generale ed ordinata; ed ecco che venne diramata la seguente circolare:

Illustrissimo Signore!

Cividale, 30 marzo 1893.

Alcune famiglie Castellane e taluni proprietari di Castelli e ruine e chiese Castellane, immaginarono di associare le circostanze caratteristiche della nostra provincia, alla manifestazione, di tanto Nazionale significato, delle nozze d'argento dei nostri amati Sovrani, dell'accendere, alla ore otto di sera del giorno 21 aprile, nei Castelli, sulle ruine, ovvero sulla cima già incastellata, dei fuochi di bengala, ovvero dei falò comuni.

Noi sottoscritti, avendo fatta piena adesione al progetto per questo riguarda Soffumbergo e Zuccola, ci affrettiamo di comunicarlo a V. S. Ill.ma, nella speranza che non si smentisca anche in questa occasione l'antica e leale fedeltà dei Friulani, e che i numerosi fuochi della sera suindicata, ricordino quelli che, ancora fra i ceppi del servaggio, splendorono a salutare la promulgazione del Regno d'Italia.

Cav. Rinaldo Corti

Comm. Michele Leicht.

Ripetiamo ancora che l'idea non po-

teva essere migliore, ed è certo che lo spettacolo risulterà splendido, nuovo, e significativo.

Gli « Ignoranti » Veneziani a Maniago

Nel ridente ed industriale Maniago è sorto da tempo per merito e costanza del sig. Antonio Plateo un Club Ignoranti, che ha di mira lo scopo santo di aiutare il povero e il diseredato.

Il 1 aprile, il Club di Maniago inaugurava il Vessillo che le Signore gentili del paese, con pensiero altrettanto gentile vollero donare al Club. Invitato il Club Veneziano alla festa, volle mandare numerosa rappresentanza e la bella bandiera.

Alla stazione di Pordenone attendevano i Veneziani le vetture del Club di Maniago, e dopo una entrata trionfale in paese, alle 2 pom. tutti gli Ignoranti, preceduti dalla bandiera dei Veneziani si recarono al Teatro, ove si compì la funzione della consegna del nuovo Vessillo.

La signora Maria Plateo del palcoscenico fece la consegna a nome del Comitato delle signore della bandiera al Presidente del Club sig. Antonio Plateo, il quale dopo un discorso coperto d'applausi, invitò la signora Ronchi-Bossi quale matrina a benedire la bandiera con lo Champagne, fra applausi vivissimi. Parlarono quindi vari rappresentanti di Venezia, e quindi il dottor Mazzoleni con applaudito discorso disse dello scopo del Club di Maniago.

Una improvvisa avventura che colpì la nobil casa dei conti Maniago, tolse a molti di poter prendere parte alla festa. Fu organizzata al momento, non potendo più assegnare una parte del programma per il detto motivo, una passeggiata al Ponte delle Pignate nella Valle Colvera, con la musica in testa. Centinaia di persone con molte signore e signorine presero parte alla gita.

Dai paesi contermini scesero le vaghe montanine, ed il Lorenzon di Poffabro accolse in alto i manighesi a colpi di mortarello. Ritorno verso le 8 pom. in paese. Alle 8 recita di beneficenza al teatro. Si eseguirono con grande vivacità e brio due commedie da signori e signorine diventati artisti per l'occasione. Furono pure eseguiti due concerti con i mandolini e due chitarre, con accompagnamento di piano, da tre gentili signorine e tre baldi giovanotti. Un banchetto sociale allestito in modo splendido all'albergo del Leon d'oro, quindi sino alle tre antimeridiane Veneziani, Ignoranti e gentili signore. Fra cinquanta convitati il buon umore, lo spirito, regnarono sovrani.

Il dottor Cesari che fu anima e vita di queste feste, con brillantissima parola chiudeva la serie dei brindisi.

Incendio e suicidio. Mandano da S. Giorgio di Nogaro in data d'ieri l'altro:

Questo paese venne funestato da due disgrazie: ieri un piccolo incendio, avvenuto per causa fortuita, recava un danno di 600 lire. Stamattina la giovane ventenne Orsola Chiaruttini finiva i suoi giorni annegandosi. Causa del suicidio: un amore disgraziato.

ingiustizie. Una volta poi dichiarata la guerra, ogni arma è buona alla difesa e all'offesa, e ogni speranza di giustizia si dilegua e svanisce.

Dello spirito sessuale di corpo troviamo le tracce nei proverbi e nei dizionari d'ogni luogo.

La madre dice ad una figliuola senza grazia o senza cuore: tu sembri un uomo!

E il padre dice al figliuolo che piange e teme: tu sembri una donna!

E gli inglesi spingono il disprezzo verso la donna fino ad insegnare ai figli maschi a non piangere mai.

Da tutte queste cause perturbatrici dei sani giudizi, nascono sentenze che non arricchiscono di certo il patrimonio della scienza. E quelle cause sono molteplici e potenti; difficoltà di osservare l'uomo; le passioni violente dell'amore e dell'odio; lo spirito di corpo.

E gli inglesi spingono il disprezzo verso la donna fino ad insegnare ai figli maschi a non piangere mai.

Da tutte queste cause perturbatrici dei sani giudizi, nascono sentenze che non arricchiscono di certo il patrimonio della scienza. E quelle cause sono molteplici e potenti; difficoltà di osservare l'uomo; le passioni violente dell'amore e dell'odio; lo spirito di corpo.

E gli inglesi spingono il disprezzo verso la donna fino ad insegnare ai figli maschi a non piangere mai.

Da tutte queste cause perturbatrici dei sani giudizi, nascono sentenze che non arricchiscono di certo il patrimonio della scienza. E quelle cause sono molteplici e potenti; difficoltà di osservare l'uomo; le passioni violente dell'amore e dell'odio; lo spirito di corpo.

E gli inglesi spingono il disprezzo verso la donna fino ad insegnare ai figli maschi a non piangere mai.

Da tutte queste cause perturbatrici dei sani giudizi, nascono sentenze che non arricchiscono di certo il patrimonio della scienza. E quelle cause sono molteplici e potenti; difficoltà di osservare l'uomo; le passioni violente dell'amore e dell'odio; lo spirito di corpo.

E gli inglesi spingono il disprezzo verso la donna fino ad insegnare ai figli maschi a non piangere mai.

Da tutte queste cause perturbatrici dei sani giudizi, nascono sentenze che non arricchiscono di certo il patrimonio della scienza. E quelle cause sono molteplici e potenti; difficoltà di osservare l'uomo; le passioni violente dell'amore e dell'odio; lo spirito di corpo.

Una serie di incendi. L'altro ieri si sviluppò in Bordonò un piccolo incendio nella casa di proprietà del sig. Giuseppe Rossi, abbruciando del fieno esistente in una stanza al primo piano. Stante il pronto concorso dei paesani il fuoco venne spento al momento, causando dei danni lievi.

Un secondo più pericoloso incendio avvenne nel giorno stesso e nello stesso paese, località detta Cartine, nella casa di proprietà di certo Simone Pico, e il fuoco si sviluppò nella stanza ad uso fienile. Sarebbe successo un vero disastro con danni incalcolabili, se non fossero prontamente e coraggiosamente accorsi gli abitanti del paese; e merco la loro opera il danno venne limitato a sole L. 200.

La causa di detti incendi ritenesi dolosa.

Giorni sono si sviluppò un incendio nel bosco Repazzino, Comune di Claut, recando a questo un danno di circa lire 1000.

Anche questo incendio va ad attribuire a dolo.

Altro incendio si manifestò nella stalla di certo Antonio Poletto a Cinea di Saisio. Il danno ascende a complessive lire 300. Non si conosce la causa.

Pellagroso suicidio. Essendo affetto da pellagra, il contadino Antonio Paron da Rivisio si diede la morte gettandosi in un fosso nel quale annegava.

Sacerdoti! Cattolici! Volete

un artistico e prezioso ricordo delle feste giubilari del Sommo Pontefice?

Acquistate l'artistico busto fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia B. Muzio e C., Genova (Borgo Pila) Piazza Santa Zita, 9, rappresentante la vera effigie di

S. S. LEONE XIII

Busto alto cent. 50 (a scelta la bronzatura) lire 20 (franco Genova).

Busto alto cent. 35 (a scelta la bronzatura) lire 10 (franco Genova).

Detti busti verranno esposti da S. E. l'Arcivescovo di Genova.

Spedite l'importo in lettera raccomandata alla Fonderia B. Muzio e C. - Genova.

CRONACA CITTADINA

Da Montevideo abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza che dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Il Consiglio provinciale è convocato la sessione straordinaria per giovedì 20 corrente alle ore 12 meridiane, per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione

osservato, molto dubitato, molto pensato. Finché si tratta del fisico, è facile esser giusti. Dove occorre il metro o la bilancia, il giudizio può essere facilmente imparziale. Il metro dice che il corpo della donna è più basso, la bilancia proclama che il suo cervello ha minor peso; ma quando dalla vita vegetativa passiamo alla psichica, né metro né bilancia ci aiutano, e la ragione vacilla nelle mani del desiderio, o si appanna al flato del rancore.

L'istinto, il bisogno di misurare, di disporre cose e uomini sopra una scala a gradini ascendenti e discendenti, è uno dei bisogni più umani. Date a vari bambini dei biscotti, ed essi li misureranno per vedere quale sia il più lungo. E, tramutato il sole giocando dell'infanzia, i fanciulli si misureranno a vicenda per vedere chi sia il più alto. E i fanciulli diventati uomini, misureranno ogni cosa misurabile e non misurabile: la ricchezza, l'ingegno, il sentimento, l'onore, rizzando una vera foresta di scale e di gerarchie.

Tutte queste sono prove di atavismo selvaggio; dacché il più e il meno, il molto e il poco, l'alto e il basso, sono inevitabili forme del linguaggio e dell'evoluzione dei sensi e, del pensiero; ma sono segni grossolani, spesso anche brutali, dei nostri giudizi. Sono divinizioni arcaiche della matematica, che arriva molto tardi nello studio della scienza, e rimangono ancora in mezzo a una civiltà cresciuta, come caratteri stenografici del pensiero. In psicologia soprattutto si risparmiano la fatica dell'analisi sottile, e, lo sbrigliamento dei nodi che si aggrappano fra le mani nel soverare i tanti fili, che si accavallano, s'intrecciano e si confondono insieme.

delle imposte dirette per il biennio 1894-95, e sostituzione del cavalier dott. Pietro Biasutti, nominato Presidente della Commissione stessa.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu creato un nuovo articolo in attivo e passivo della partita di giro del bilancio 1893 dell'amministrazione provinciale, per imputare la somma pagata dal Governo per rifusione delle anticipazioni effettuate dalla Provincia per il Catasto accelerato, a proposte relative all'estinzione delle 160 obbligazioni per tal titolo emesse nel 1889.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla classificazione del porto di Negoro.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso a S. M. il R., contro il decreto ministeriale 10 dicembre 1892, relativo alla costruzione di un passaggio a livello pedonale sull'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Lussana.

5. Sul miglioramento nella produzione del bestiame bovino nella Provincia di Udine. (La relazione della Deputazione provinciale fu allegata all'ordine del giorno della seduta 29 dicembre 1892, oggetto 9).

6. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.

7. Sulla demolizione della porta Marittima esterna di Palmanova.

8. Riferimento per incompiutezza del dottor Arturo Magrini, alla carica di consigliere provinciale.

9. Continuazione della discussione del regolamento del Consiglio provinciale.

10. Interpellanza del consigliere provinciale avv. Ottavio Fasini, sulle illegali rinunce di diritti di servitù attiva in aderenza alle strade di proprietà della Provincia, ed eventuali proposte.

11. Proposta del consigliere provinciale Contari avv. Francesco, in ordine alla costruzione dei ponti sul Cosa e sul Colvera, lungo la strada provinciale Spilimbergo Maniago.

In seduta privata

12. Domanda di sussidio della signora Armida Arrigoni, vedova del signor Zambello Giuseppe, ex ragioniere aggiunto della Deputazione provinciale.

Associazione Agraria Friulana

Seconda fiera-concorso

di vini friulani, cognac, acque-vite ed aceto, che si terrà in Udine sotto la loggia di San Giovanni ed annesso piazzale, nei giorni 20, 21, 22 e 23 aprile 1893, ricorrenza del mercato di San Giorgio.

Il Comitato ordinatore della fiera-concorso, scegliendo la riserva fatta nel programma già pubblicato, avverte che i premi da conferirsi ai concorrenti più meritevoli, saranno i seguenti:

Diplomi, 2 medaglie d'argento, 4 di bronzo, menzioni onorevoli, una pompa per travaso al completo, un filtro all'indese, due alambicchi a vite, una irrora-trice Berzina, un soffiatore a ventilatore per botti, una soffiatrice Bertolazzo ed un guanto Saboté.

Nella psicologia comparata dei due sessi, siamo ancora in pieno periodo pre-scientifico. Il più e il meno, il molto e il poco, tengono luogo dei numeri, ai quali non abbiamo ancora diritto; e tutti quanti i popoli della terra hanno messo la donna a un livello inferiore dell'uomo. Essa è sempre un mezzo-uomo, un quasi uomo, un uomo in minore.

Potrei citarvi cento, mille fatti, che vi provano questo giudizio sommario. Ne bastino due, presi a più o meno lontano:

A Belluno e a Treviso sono pessimi auspici la gallina che canta da gallo e il gallo che canta da gallina.

Co el galo canta da gallina

La casa va in rovina.

E nell'India, nel ventunesimo giorno dopo il parto, tutte le donne della famiglia si riuniscono all'ombra di un fico e adorano la Dea Shashiti: dopo di che, se il neonato è maschio, la madre è dichiarata pura, se è femmina, la purificazione non è completa prima di un mese.

Invece la donna non è né al disopra né al disotto dell'uomo; ma gli è accanto. Uomo e donna sono due linee parallele, che saranno sempre vicine, senza toccarsi mai. Ognuno di essi compie una diversa missione nella fondazione e nell'umana società; e nessuno dei due può sostituirsi all'altro senza cadere in una mostruosità.

L'uomo, che nella forma del corpo o negli atteggiamenti del pensiero e del sentimento si avvicina alla donna, è una creatura ridicola, spregevole: è un mostro. E così la donna che ha caratteri virili.

Non siamo noi soltanto, che effemi-

I membri del Comitato rinunciano ai premi materiali che potessero meritarsi, aspirando solo alle eventuali onorificenze.

Udine, 6 aprile 1893.

Il Presidente, P. Biasutti

Dimissioni. Il signor Fabio Ciosa ha fatto pervenire al Sindaco avv. Murgio, le dimissioni da Consigliere comunale e da revisore dei conti.

Nuovo cittadino italiano. Il signor conte Ugo Duany De Duna Vescio di Grakovsky (Gallizia), ottenne per decreto reale la cittadinanza italiana.

Per l'altro il nuovo cittadino italiano prestò davanti il nostro Sindaco il giuramento d'obbligo.

Il nuovo maestro della banda musicale cittadina. Jeri l'assessore municipale avv. L. M. Antonini, presentò alla banda musicale cittadina il signor Domenico Montano, nominato testé sostituto maestro.

La Banca Cooperativa Udinese. Con vero piacere abbiamo udito, da persone competenti, esprimere parole di elogio verso la Banca Cooperativa, dopo la situazione da essa pubblicata al 31 marzo decorso.

Difatti dopo la gravissima crisi da cui fu colpito il cittadino istituto, vedere che il suo credito, per quanto minato nelle sue basi, comincia a riprendere il posto legittimo che gli spetta, è indizio sicuro che in un non lontano avvenire la Banca potrà ancora far acuire i suoi benefici a tutti coloro che in essa ebbero fede; e torna di conforto a quanti, non compresi, sperano comunque le loro forze per dimostrare la utilità e la ragione del suo essere, e la possibilità che ritorni nel posto onorato e stimato che teneva per lo passato.

E siccome nella meglio delle offerte vale a convincere anche i più increduli, così faremo due soli confronti per dimostrare la verità di quanto sopra è detto.

Nella situazione al 28 febbraio decorso il portafoglio di proprietà della Banca ascendeva a lire 763,399.03, ed in solo mese dopo era salito a lire 957,776.12.

Così i depositi in conto corrente ed a risparmio, il gran indice del credito goduto da un istituto, alla fine febbraio erano rappresentati da lire 895,697.14, mentre ora sono saliti a lire 1,081,262.97.

Se questa progressione, come non vi ha dubbio, continuerà anche nei mesi venturi, specie per opera del piccolo risparmio, che dovrebbe essere a preferenza indotto a dirigersi verso una istituzione cooperativa, e quindi a basso veramente popolare, la Banca potrà ancora, o come diciamo dapprima, rendere segnalati vantaggi ai piccoli esercenti, negozianti, artigiani, operai, ecc.

Certo non tutte le difficoltà sono superate ancora, ma le più gravi sono vinte, e tutto fa prevedere che anche le altre andranno man mano scomparendo.

Per gli spezzati d'argento. Un rimedio radicale, ma che certo riuscirebbe efficacissimo se l'attuazione fosse possibile, è quello proposto dalla seguente di un assiduo della Gazzetta di Venezia:

«L'avevo di colpire con molte deriso-

nando, scendiamo dal nostro posto; ma scende anche la donna, quando vuol diventare uomo.

Questo libro modesto, fra gli altri intendimenti, si propone anche quello di dimostrare la vanità e, diciamo pure, la futilità del giudizio volgare, che vorrebbe ogni giorno per le vie, ma pur troppo penetrano anche nei parlamenti e monano sulla cattedra; e che concludono sempre ad una misurazione della donna, che la dà più, mani e piedi tagliati, in braccio al tiranno, che da solo fa le leggi, da solo le applica, e da solo le impone all'altra metà del genere umano.

Nella società bambina, dove sola misura della gerarchia è la esattezza del pugno, è naturale che la donna più debile sia schiava dell'uomo; ma nella società civile, dove tutto le energie del sentimento e del pensiero devono svolgersi liberamente, la donna ha tali virtù che fanno equilibrio alla maggior potenza virile dell'intelletto; e nessuno dei due ha ad essere schiavo o padrone. Egguaglianza non già nei diritti o nei doveri, che devono essere tanto diversi in così diverse nature; ma egguaglianza di gioia, di dignità e di gerarchia.

Ei ora, gettato uno sguardo agli opposti giudizi dati sulla donna dai proverbi e dagli scrittori.

A destra troverete il male, a sinistra il bene; le due facce, che, messe insieme, dovrebbero rifarsi tutta la medaglia femminile.

Raffaello Montezana

rie all'esportazione all'estero degli spezzati d'argento, si conchiuderà alla frontiera il corpo del delitto, come si usa per le tabacche; solo allora a quel mercato potrà essere dato un freno.

Strade ferrate meridionali. La tariffa speciale comune n. 11, grande velocità, per trasporto dei pacchi del peso fino a 10 chilogrammi, istituita il 1° aprile 1892, in via d'aspettamento per un anno, è stata ora prorogata, col consenso del R. Governo, a tutto il 31 marzo 1894.

L'eclisse solare del 16 aprile. Di tutti i fenomeni astronomici, pochi hanno tanto colpito l'immaginazione del volgo, quanto le eclissi totali di sole; e questa prossima sarà appunto totale, della durata di 4 min. e 49 secondi. Un sì lungo periodo di oscurità completa, permetterà agli astronomi di esaminare attentamente la corona solare, fotografarla ed anche analizzarla mediante lo spettroscopio.

Altre osservazioni durante la passata eclisse totale hanno provato esistere intorno al sole un'atmosfera atmosferica attraversata da gotti di materiali, lanciati dall'interno del corpo dell'astro, necessariamente, e ricadenti sopra di esso. Non possiamo farci neppure un'idea concreta degli impetuosi movimenti, che si producono senza tregua nell'atmosfera solare, come pure delle eruzioni, che possono raggiungere in certi casi una altezza di 500 mila chilometri!

Le quest'anni, che precedono il raro fenomeno, vi sarà certamente un grande smuovo di canocchiali, più o meno astronomici, e di vetri affumicati. Raccomandiamo però ai signori ottici e vetrai di non commettere alla fabbricazione di tali merce, nella speranza d'avere in queste occasioni un forte esito, perché disgraziatamente il fenomeno sarà visibile nell'America del sud e nella parte occidentale dell'Africa; la linea della totalità, partendo dal Chili, attraverserà il Brasile, il Senegal, fino al Sudan. Molte spedizioni di osservazioni son già partite per questi paesi del sud, e noi dovremo accontentarci delle loro relazioni sopra le nuove scoperte che certamente si faranno nella misteriosa corona solare.

Le donne e il divorzio. Il periodico *Il Divorzio*, organo del Comitato promotore del divorzio, di Roma — che riuscì a riavviare in Italia ed a portare oramai a buon punto la discussione su questa importantissima legge — pubblicando nel suo ultimo numero un notevole articolo della signora Fanny Zampini Salazar, la dotta e geniale scrittrice che rappresenta pressoché le signore italiane a Chicago, lo fa seguire da una giustissima osservazione: che le signore, mentre si lamentano spesso della condizione che è fatta loro dalle nostre leggi, non si curano poi nemmeno di esprimere la loro opinione per concorrere a migliorarla. *Il Divorzio* apre perciò la sua colonna agli scritti delle signore, sull'argomento tanto discusso, in cui non si può negare che, oltre alla ragione, parla pure eloquentemente la voce del sentimento.

La nuova rubrica, per cui il nostro valoroso collaboratore ha già ricevuto molte epistolari adesioni, non mancherà certo d'interesse.

Le contravvenzioni alla polizia stradale. Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione ha deciso che per le semplici contravvenzioni al regolamento sulla polizia stradale 10 marzo 1881, spetta al Sindaco promuovere, ove lo creda utile

e necessario, l'azione penale contro il trasgressore; e però nullo è il giudizio fondato sul verbale di carabinieri trasmesso direttamente al Pretore.

Passaggio di pellegrini. Stamattina con treno speciale passeranno per questa Staz. one ferroviaria 200 pellegrini ungheresi, diretti a Roma.

Il Faust di Trieste. Leggiamo nei giornali di Trieste che la cosa è ormai conclusa. L'impresa Pionelli e C. darà in quel Teatro Comunale una *sera* di rappresentazioni straordinarie del *Faust* di Giuseppe Verdi, con la compagnia di canto e le masse orchestrali e corali della «Scala» di Milano.

Protagonista Pini-Corsi; gli altri esecutori: E. Garbin, G. Pardi, P. Pellegrini, V. Armandi, E. Zilli, A. Stahle, G. Pasqua, V. Guorini.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, Mascheroni, una delle migliori bacchette d'Italia.

Sarà una bella occasione per i buongustai udinesi di sentire il capolavoro verdiano, e nello stesso tempo una egregia arte concitadina.

Municipio di Udine
AVVISO

Esecuzione della legge 1 marzo 1886 n. 3682 che riordina l'imposta fondiaria

La Giunta Municipale della seduta del 30 marzo pp. ha eseguito la revisione dell'elenco dei quaranta maggiori contribuenti all'imposta fondiaria del Comune di Udine, ai quali in unione ai Consigliere Comunali spetta la nomina della Commissione Censuaria Comunale.

Detto elenco viene ora pubblicato e tenuto affisso all'ulbo del Municipio per giorni 15 ed è liberamente ispezionabile dagli interessati per gli eventuali reclami a norma dell'art. 18 del Regolamento approvato col R. Decreto 2 agosto 1887 n. 4871 Serie 3 da essere prodotti entro il termine suddetto.

Dal Municipio di Udine,
addì 4 aprile 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Beneficenza. La monificentissima famiglia Kechler ha consegnato a questo Municipio un titolo al portatore di Rendita italiana 5 per cento, per lire 100, con il dimento da primo gennaio pp. per devoluerne in perpetuo i frutti alla Congregazione di Carità di Udine, ed a quella altra istituzione che potesse succederle col compito di sussidiare i poveri del Comune di Udine.

La Congregazione di Carità a nome di questi, con tutta riconoscenza ringrazia della generosa elargizione, che va in aumento alle precedenti fatte in più volte dalla stessa famiglia, con cui l'annua rendita donata raggiunge ora la cifra di lire 850.

Comitato promotore del Divorzio. Il II° elenco offerto per la Lotteria di beneficenza: Zorzi Ramondo, n. 8 paralumi. Freschi Amalia, un porta ritratto, un astuccio da viaggio con posata e bicchiere, un astuccio da scrivania, un cartolina in tela. Cimador-Bruno Vittoria, un busto satin giallo con pizzo nero, uno bianco di fettucce e pizzo.

Disertore austriaco. Stamane si è presentato al locale Ufficio di P. S. certo Pietro Cressimo soldato disertore dal 27° reggimento cacciatori prima Compagnia di stanza a Gorizia. Era armato di coltellata-baionetta ed in tenuta festiva.

Ringraziamento. La famiglia Corradini e Micheli, profondamente commosse, ringraziano tutti quei pietosi che colla loro presenza ai funerali od in altri modi vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima al loro amatissimo Padre, e chiedono di essere compatiti se nell'aspirazione del dolore fossero scesi in qualche omissione.

Ringraziamento. La famiglia del defunto pittore *Eugenio Savio* vivamente ringrazia tutti quelli che in qualche modo vollero onorare la memoria dell'amato estinto.

Buona annua. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Valentini nob. Valentina*: Celotti cav. dott. Fabio lire 2, di *Corradini nob. Ferdinando*: Celotti cav. dott. Fabio lire 2, Lombardi famiglia 2, Lombardi e Cignolotti 2, Monesi dottor Domenico 2, Levi dottor Giacomo 1, Leitensburg dott. Francesco 1, Fenna Antonio 1, Celotti Anna vedova Ongaro 1.

di *Camavillo Irma*: Micheli Vito di Pa manova lire 2, Bardasco Luigi 1.
di *Della Motta Giovanna* di Latissana: Sarti Alessandro lire 1.

Per gli esattori. Avvertiamo i signori Esattori che presso la Cartoleria *Marco Barduso* si trovano in pronto gli stampati «Cartella collettiva ecc. (Mod. 231)», nonché i «Ruoli per l'imposta sui terreni o fabbricati» (Mod. 232).

Sementi da prato. Presso la sottoscritta ditta trovasi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi praterie come: Trifoglio, Spago, Leggio, Alfisima, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi.

Nella certezza di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara
Regina Quarnale
Via dei Teatri n. 17.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 4 - 3	2	1	0	1	2	3	4	5
Bar. rid. a 10	752.2	749.9	752.0	755.1				
Altim. 118.10	33	36	41	41				
Uv. dal mare	ser.	miro	cop.	q. ser.				
Stato di cielo	SE	SW	SE	E				
Acqua cad. m.	1.0	10	1	8				
(vel. Kilo).	10.0	20.0	13.6	12.4				
Term. centigr.								

Temperatura massima 22.9 (minima 8.0)
Temperatura minima all'aperto 7.0
Nella notte 3.3; 7.6
Tempo probabile:
Venti sensibili: settentrionali al sud, Vari altrove Cielo vario, Temperatura mita.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Caprivi accompagna l'Imperatore?
Telegrafano da Parigi che qualche giornale di colà ha da Berlino essere probabile che il gran cancelliere Caprivi accompagni Guglielmo II nella sua prossima visita a Roma.

Il Canale di Panama.
Develle annunziò al Consiglio dei ministri che il Governo di Colombia accordò la proroga di venti mesi per la concessione del Canale di Panama.

Contro gli operai italiani
Telegrammi da Nancy recano che gli operai francesi delle miniere di Valdafer a Ludres, postisi in sciopero, chiedono il licenziamento di tutti gli operai italiani. Questo in seguito alla rissa avvenuta l'altro giorno fra italiani e francesi a proposito delle merci, rissa nella quale un operaio francese rimase ucciso e due operai italiani furono arrestati.

Riunione di nihilisti alla frontiera austriaca
Lo *Standard* ha da Berlino che i capi del movimento nihilista della Polonia russa e austriaca e della Rumenia, si riuniranno alle Pentecoste, alla frontiera austriaca.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 aprile.

La giornata segue una nuova ripresa nell'attività delle domande ed un animazione quasi generale nell'atteggiamento dei detentori. Numerose furono le trattative e non scarse le conclusioni in affari, notandosi anche un miglioramento nei prezzi ricavati in confronto alla settimana scorsa.

Tra le recenti vendite si citano: organini belli correnti 19/21 a L. 76. Sublimi 18/40 a lire 78. Traus secondarie 24/28 da L. 62 a 63. Belle tacepi 30/34 a L. 70. Deste 35/40 a L. 69 50.

Bujari Alessandro, gerente responsabile

SI PUÒ avere gratis il proprio ritratto, spedendo all'Ufficio Progresso - Genova, cent. 15 in francobolli ed il proprio nome, cognome e indirizzo. Detto Ufficio garantisce di inviare subito in busta raccomandata il vero ritratto del richiedente.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
di GRADITO SAPHOR QUANTO L'AMISSETTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito UNICO PRESSO
L. VALENTE-ISCENIA
Udine, presso la farmacia Alinari e Bosero.

ALCEO MAGGIONI

CHIURGO - DENTI - TA
Venezia, Campo S. Vitale 2885 avverte la sua clientela che riceve sempre dalle 9 alle 4, tranne la domenica.

COL 13 APRILE p. v.

15 milioni di biglietti
(carta moneta).
È necessario che il pubblico sia bene informato circa questa preferenziale.
Spedire biglietto da visita alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e si avranno tutte le informazioni necessarie.

Acqua di Petanz

carbolica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Grassehübler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Cherici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Erardo Battistella

SPEDIZIONI E DEPOSITI

Casa e magazzini propri in prossimità alla Stazione ferroviaria
Filiali in Cormons e Pontafel
Daziati, transiti e qualsiasi operazione doganale verso mitissima provvigione
Servizi speciali da e per l'Austria-Ungheria, Russia e Paesi Danubiani
Trasporti a forfait per ogni destinazione.

Come ieri abbiamo annunziato

OGGI

I due importanti Documenti promessi
RICEVUTA spontaneamente rilasciata dal signor Francesco di Rienzo di Scanno (Provincia degli Abruzzi).

Scanno, 29 gennaio 1893.
Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dall'ignoti fratelli CASARETO di Francesco, per mezzo della Banca Nazionale del Regno d'Italia la somma di lire DUGENTOMILA, ammortata al primo premio della Lotteria Nazionale, nella Estrazione dell'Esposizione di Palermo, nella Estrazione del 31 dicembre mille ottocento novantadue con biglietto portante i numeri dal 285361 al numero 285350. La presente si rilascia in doppio originale da servire non per la Banca Nazionale e l'altra per i detti signori fratelli CASARETO.

Firmato: Francesco di Rienzo
e per copia Banca Fratelli Casareto di Francesco

conforme

Genova, il 21 febbraio 1893.

Con sentenza del Tribunale Civile di Mantova del 11 febbraio corrente, i sottoscritti avvocati Guido Finzi e Tullio Sabbioni, vennero nominati esecutori giudiziali del biglietto 765.132 vincitore del premio di lire 100.000 della Lotteria Italiana Americana sorteggiata nella prima Estrazione avvenuta il 21 dicembre 1892 e vennero altresì incaricati di recuperare dal somma della Banca Fratelli Casareto di Francesco, la quale in seguito a controversia insorta fra molti individui, circa alla proprietà del premio stesso dichiarò di essere pronta a pagare la somma a cui si è coloro che dal Tribunale sarebbe stato ordinato.

In virtù quindi di detta sentenza notificata alla Banca F.lli Casareto di Fco, il 15 febbraio 1893 o come venne da tutte le parti in causa accettata, noi sottoscritti dichiariamo di aver oggi 22 febbraio 1893 ricevuto dalla Banca F.lli Casareto di Francesco e agli effetti di cui in suddetta sentenza, la somma di lire 100.000, in contanti, importo della vincita conseguita dall'anzidetta cartella n. 765.132 della Lotteria (italo-Americana), in conseguenza dei poteri accordati dalla detta Sentenza dichiariamo la predetta Banca F.lli Casareto di Fco pienamente liberata da ogni obbligo al riguardo.

Dichiariamo inoltre che la Banca F.lli Casareto di Francesco ha ritirato il tagliando relativo alla vincita da detta cartella, ed ha restituito a noi sottoscritti la cartella stessa con altri 3 tagliandi relativi alla futura Estrazione, di quale cartella noi siamo esecutori giudiziali, con autentica surrogata, e ce ne rendiamo responsabili anche rimpetto alla Banca F.lli Casareto di Fco garantendola da ogni e qualunque molestia al riguardo.

Firmati: Avv. Guido Finzi
Avv. Tullio Sabbioni

e per copia Banca Fratelli Casareto di Francesco

conforme

I Biglietti Lotteria Italia Americana

Estrazione 30 aprile corrente

costano Una Lira al Numero e si

vendono presso la

Banca Fratelli Casareto di Fr.

(Casa fondata nel 1809)

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e

Cambiovalute nel Regno.

AVVISO

La Casa del Duca di Bisaccia ha istituito in Udine, in frazione di Gervasutta, fuori porta Cussignacco, un Deposito Vin Meridionali di buone qualità ed a prezzi modicissimi, da non subire concorrenza.

Il rappresentante della Casa
Tenno Montini Giuseppe
UDINE
Via Giovanni d'Udine, N. 10

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 6 aprile 1893.

Rendita	28 marz	29 marz	30 marz	31 marz	1 apr.	4 apr.	5 apr.	6 apr.
Ital. 5 % contanti	96.90	97.	97.10	96.90	96.95	97.05	97.10	97.10
Due mese	97.	97.05	97.15	97.	97.05	97.10	97.15	97.15
Obbligazioni Azie Ecuale 5 %	97.10	97.15	97.15	98.	98.	97.15	97.15	97.15
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coop.	318.	317.	317.	317.	317.	317.	317.	317.
3 % Italiana	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.
Fondazioni Banca Nazionale	495.	495.	495.	495.	495.	495.	495.	495.
4 %	505.	504.	503.	505.	508.	505.	505.	505.
5 % Banco di Napoli	465.	465.	465.	465.	465.	465.	465.	465.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	508.	507.	508.	508.	508.	507.	507.	507.
Prestito Provincia di Udine	100.	100.	102.	102.	102.	100.	102.	100.
Asioni								
Banca Nazionale	1386.	1340.	1338.	1335.	1335.	1380.	1335.	1337.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.
Colonificio Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
Vento	280.	280.	280.	280.	280.	280.	280.	280.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
ferrovie Meridionali	677.	672.	683.	686.	683.	685.	685.	685.
Mediteranea	542.	543.	550.	550.	551.	555.	554.	555.
Cambi e valute								
Francia	104.20	104.10	104.15	104.20	104.15	104.25	104.20	104.20
Germania	126.10	126.30	126.80	126.25	126.25	126.10	126.10	126.30
Londra	26.23	26.23	26.21	26.20	26.20	26.20	26.21	26.21
Austria e Banconote	216.10	216.33	216.10	216.20	216.20	216.10	216.	216.
Napoleoni	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.70	20.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi in controp.	93.05	97.	93.05	92.90	93.05	93.05	93.05	93.05
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	93.05				93.05	93.07	93.15	
Tendenza buona								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'ines-
timabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la
caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'ado-
lescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della
eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da Litro 2 e 4.50, ed in bottiglie da litro a Litro 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bo-
ranga Siliofarmacista. — A Pordenone da Tomai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 8.15 a.	10.55 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.15 p.	3.10 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
O. 5.40 p.	10.80 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 6.03 p.	10.56 p.		

(*) Per la linea Cassara-Portogruaro.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA CASSARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASSARA	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.34 a.
M. 2.35 p.	3.20 p.	M. 1.00 p.	1.45 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 8.15 a.	10.55 a.
O. 10.40 a.	1.31 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 4.55 p.	6.55 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
O. 5.45 p.	8.40 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.87 a.
M. 1.04 p.	3.05 p.	O. 1.32 p.	8.27 p.
O. 5.16 p.	7.28 p.	M. 6.04 p.	7.27 p.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle
ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo
ore 1.08 pom.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.00 a.	6.51 a.	O. 7.00 a.	7.28 a.
M. 8.00 a.	8.31 a.	M. 9.45 a.	10.10 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 8.30 p.	9.57 p.	O. 4.39 p.	6.08 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.00 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.33 p.	O. 4.40 p.	7.46 p.
O. 6.20 p.	8.46 p.	M. 8.10 p.	1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.00 a.	9.42 a.	O. 8.50 a.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	(L. - a. S. T.)	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	8.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.43 p.	6.00 p. S. T.	7.30 p.



VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni
di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato
adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accennata la vendita
del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altro specialità che portano lo STESSO NOME
che sono INGEGNERI, o spesso dannosi. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su
tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta
fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela della quale non siano
alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo
speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ad imitazione goffamente col VERDERAMI,
VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, a questa deve essere rifiutata, richiedendo
quella che porta le nostre vere, marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente
dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i
numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in
particolare nelle lombaggini, nei reumatismi dogni parte del corpo la gua-
rigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle ma-
lattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve
a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indur-
imenti da elettricità, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche,
e specialmente nei calli.

Costa Lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro.
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Venditori in Udine: Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla
Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Verona:** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**
Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; **Zara:** Farmacia N. Androvich; **Treviso:** Giampini
Carlo, Prizzi C., Santoni; **Venezia:** Döner, Graz, Grabovitz; **Flum:** G. Prodram,
Jackel F.; **Milano:** Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Gal-
leria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 18; **Roma:** via
Prate, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Pao

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,
droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuari del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di
cristalli, porcellane, mosaici, terra-
glie, ceramiche ecc. Cent. 80 una
Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Ammi-
nistrazione del « Friuli ».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qua-
lunque metallo, oro, argento, pac-
fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi
al prezzo di Centesimi 25 presso
l'Ufficio Annuari del giornale *IL
FRIULI*, Udine Via della Prefe-
tura num. 6.

Brunitore istantaneo

POLVERE

DENTIFRICA-VANZETTI

Questo Polvere è il rimedio of-
ficinissimo per preservare i denti
dalla carie; neutralizza lo sgra-
devole odore prodotto dai gusti,
dà freschezza alla bocca, pulisce
lo smalto rendendogli pari al
lavoro, è l'unica specialità fino ad ora co-
nosciuta come la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi Lire 2, Piccola
Cent. 50. Trovansi vendibili all'Ufficio An-
nuari del giornale *IL « Friuli »* Via della
Prefettura num. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta
facilità si può lucidare il proprio mo-
bile. — Vendesi presso l'Ammi-
nistrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 50 la Bottiglia.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a do-
micilio nel Regno aggiungere centesimi
60.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Tatpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor A. Cossuani ha fatto ne-
stri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

La fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuari del giornale *IL
FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Rubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione è di cottura delle *Rubane*,
permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso della medesima non sia inferiore al
chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ad anche più volte cucina
le suddette *Rubane*, ed è perciò in grado di offirle quasi calde a qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende
le suddette *Rubane*, munite sempre di etichetta avvisi a stampa, consumate
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38
pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e che è parte da mangiarli
asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.